



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LEPC01000G

LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il Liceo "F. Capece" presenta quattro indirizzi di studio: Liceo Classico, Scientifico, Linguistico Esabac e Linguistico Internazionale ad Opzione Spagnolo. La scuola continua a registrare un atteggiamento favorevole da parte dell'utenza che apprezza e condivide le opportunità configurate nel piano dell'offerta formativa elaborato dall'Istituto. Ciò ha portato il Liceo Capece a misurarsi continuamente con le sfide inerenti alle nuove problematiche e agli aspetti organizzativi (quali la formalizzazione della pratica scolastica, l'arricchimento dell'offerta formativa, una proficua interazione con il territorio). L'appartenenza degli studenti ad un livello socio-economico medio, a cui concorre anche un elevato numero di genitori in possesso di diploma di scuola superiore di 2^ae/o diploma di laurea, determina un clima scolastico positivo con una partecipazione collaborativa e fruttuosa sia della componente studenti che di quella genitori, consentendo di avviare attività extracurricolari diversificate e articolate. La presenza pur minima, ma significativa per un liceo, sia di studenti stranieri che di studenti con disabilità ha costituito senza dubbio un'opportunità di crescita culturale per l'intera comunità scolastica sviluppando e promuovendo azioni mirate all'integrazione e all'inclusione.</p>	<p>Non si registrano vincoli significativi</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Maglie è fra i centri industriali e commerciali più rilevanti della provincia di Lecce. Sede d'importanti istituzioni, fra le quali una grossa Azienda Sanitaria Locale, la città ha preminenza nel campo culturale: Gruppo speleologico, Museo Paleontologico, Istituzioni Scolastiche, Biblioteca comunale, nonché la presenza di ben 80 associazioni culturali tra cui svolge un ruolo di primo piano l'Ente Capece che sovvenziona borse di studio ed attività extracurricolari. Le attività economiche prevalenti sono quelle industriali e commerciali. Nell'industria è impiegato il 20% della popolazione attiva: settori predominanti sono quello dell'abbigliamento, dell'alimentazione e della meccanica. Le imprese edili sono poco meno di 80. Maglie vive di commercio: la percentuale</p>	<p>I contributi dell'Ente locale di riferimento sono oggi estremamente limitati.</p>

<p>negozi/abitanti e' alta e risulta una delle più rilevanti dell'intera nazione. Il commercio all'ingrosso e' costituito da oltre 115 ditte mentre il commercio al dettaglio vede circa circa 265 ditte. Abbastanza rilevante e' il settore pubblico: vi e' impiegato più di un terzo della popolazione attiva. Prevale la pubblica istruzione. Le società di capitale sono 56 e rappresentano il 6% delle imprese. Il tasso di ricambio fra le imprese è bilanciato. Il terziario avanzato è in notevole espansione. Il livello d'istruzione e' tra i più alti della Puglia. Laureati e diplomati rappresentano il 28% della popolazione, mentre l'analfabetismo è il più basso della provincia e della regione.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio storico "Palazzo Capece", collocato nella piazza principale della città, rappresenta uno dei principali centri culturali del territorio salentino e funge da attrazione per una vasta e diversificata utenza. Nella scuola sono presenti 50 aule, 1 Aula Magna, 1 palestra coperta e 1 scoperta, 4 laboratori (multimediale, chimico, fisico e linguistico), una biblioteca, classica e informatizzata dotata di 12.000 testi, fruibile anche dal territorio e una emeroteca. L'Istituto e' Test Center Certificato AICA e Polo Linguistico per le Certificazioni in Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Cinese e ciò offre a tutti gli studenti l'opportunità di confrontarsi con le nuove tecnologie e acquisire Certificazioni Linguistiche ed Informatiche. Oltre al Palazzo Capece l'istituto consta di altri due edifici: uno in via Vanini, a 100 m di distanza, sede dell'indirizzo Linguistico Esabac e uno in via San Pio X, a 700 m, sede del triennio dell'indirizzo Scientifico. I finanziamenti europei e il contributo volontario delle famiglie permettono di potenziare le risorse strumentali, di attivare corsi extracurricolari finalizzati anche al conseguimento delle certificazioni e di realizzare soggiorni-studio all'estero. La scuola da anni si aggiudica i finanziamenti previsti dai progetti ministeriali grazie ai quali realizza anche percorsi di Alternanza scuola-lavoro. Gli edifici negli ultimi anni sono stati oggetto di numerosi interventi per il progressivo adeguamento alle norme di sicurezza</p>	<p>La struttura antica dell'edificio necessita di continui e dispendiosi interventi di manutenzione. Inoltre, i vincoli architettonici sono di impedimento alla realizzazione di alcuni interventi di adeguamento tecnologico (Wifi, ecc...) e di sicurezza. La provenienza degli studenti da un'area geografica molto estesa e i collegamenti pubblici non sempre presenti in alcune fasce orarie creano, talvolta, difficoltà nella programmazione delle attività extracurricolari. Le risorse economiche disponibili risultano limitate ed insufficienti rispetto ai bisogni: infatti, per l'Anno Finanziario 2018 i finanziamenti assegnati dal MIUR e gestiti dalla scuola ammontavano a Euro 68.691,00; il contributo dell'UE a Euro 408.875,00 e il contributo di privati (famiglie e altri) a Euro 148.155,00. Queste risorse sono state utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa con i relativi progetti (PTOF); per la gestione del supporto alla didattica; per l'innovazione tecnologica dei laboratori e delle aule, materiale di consumo, connessione Internet, edilizia scolastica e viste guidate.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti i docenti sono in possesso di laurea e quasi</p>	<p>Un numero esiguo di docenti è in possesso di</p>

tutti hanno incarico a tempo indeterminato; a questo si affianca un'alta concentrazione di docenti con un'età superiore a 45 anni e con più di 5 anni di servizio presso il Liceo Capece. Questa fisionomia garantisce disponibilità all'innovazione, stabilità nell'organizzazione didattica e un forte senso di appartenenza all'Istituzione scolastica, determinando un clima costruttivo e una ricaduta positiva nell'azione didattica; quasi la totalità del personale di sostegno è costituita da docenti a tempo indeterminato, specializzati e in servizio quasi tutti da più di 3 anni presso il Liceo Capece. La dirigenza gestisce compiti e responsabilità chiedendo il supporto e il parere agli organi collegiali, definendo efficacemente gli obiettivi ed i modi per misurarli. Le responsabilità vengono definite e assegnate attraverso atti formali di nomina in cui vengono definite le azioni da svolgere. La dirigenza, affiancata dallo staff, agisce in modo coerente con i piani dell'istituzione e con i bisogni e le aspettative dei portatori di interesse. I dipendenti hanno una buona percezione di questa gestione. L'informativa al personale e ai portatori di interesse viene effettuata, periodicamente e accuratamente, attraverso gli organi collegiali e la pubblicazione sul sito web della scuola. La scuola aderisce al sistema di gestione digitalizzata della pubblica amministrazione attraverso il sito web della scuola.

certificazioni linguistiche, mentre più numeroso è il gruppo di docenti con competenze informatiche certificate. Fanno parte del Personale Docente anche n. 5 docenti di conversazione madrelingua (1 unità di francese, 1 di inglese, 2 di tedesco e 1 di cinese) e una docente che assicura la sua presenza costante come bibliotecaria, responsabile del servizio di prestito, consultazione e aggiornamento continuo del materiale sia cartaceo sia consultabile on-line. Il Dirigente Scolastico ricopre il suo incarico nell'Istituzione da più di 5 anni così come il DSGA, mentre 3 assistenti amministrativi su 7 sono al primo anno di servizio presso questo Liceo.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva sono più o meno in linea con i benchmark della provincia di Lecce, Regione Puglia, Italia. Gli studenti diplomati con lode sono in percentuale (7,3-7,5) più elevata nell'indirizzo Classico e Internazionale, ma circa il 90 % di tutti gli studenti diplomati del Liceo Capece presenta una votazione superiore a 70, mentre nessuno ha avuto una votazione uguale a 60. Dal confronto con il dato medio nazionale emerge che la percentuale degli studenti diplomati è superiore di più di 10 punti negli indirizzi Classico ed Internazionale con votazione compresa nella fascia 81-90 e più nell'indirizzo Scientifico. Gli studenti che si sono trasferiti in entrata riguardano solo le classi prime e seconde degli indirizzi Linguistico Esabac e Scientifico mentre quelli in uscita riguardano le classi prime di tutti e 4 gli indirizzi e le classi seconde degli indirizzi Linguistico Esabac e Scientifico; gli abbandono scolastici, peraltro assai contenuti, fanno riferimento a situazioni occasionali.</p>	<p>La percentuale degli studenti sospesi è quasi sempre superiore rispetto ai benchmark della provincia di Lecce, Regione Puglia e spesso anche Italia. Con riferimento agli studenti sospesi: in tutti e 4 gli indirizzi le percentuali sono quasi sempre più alte dei benchmark della provincia di Lecce e Regione Puglia nel 1°-2°- 3°anno, mentre sono più basse nel 4°anno che rimane tale anche rispetto ai benchmark Italia. Le materie che interessano i debiti sono per lo più Matematica, Fisica e Lingue (Latino-Greco-Spagnolo-Inglese).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il numero esiguo di studenti non promossi è sicuramente da attribuire a criteri di valutazione che tendono ad orientare in itinere gli studenti e sono finalizzati al successo formativo. I docenti utilizzano strategie e metodologie didattiche diversificate ed efficaci per l'acquisizione delle competenze, promuovono relazioni positive, sostengono gli studenti nell'acquisizione di un metodo di studio efficace, tanto da permettere agli studenti di orientarsi in corso d'anno e ai docenti di sostenerli nel loro percorso scolastico sia nel recupero sia nel potenziamento, garantendo ad ognuno il successo formativo secondo le personali inclinazioni e attitudini. La percentuale di studenti diplomati con lode supera il dato medio nazionale, circa il 90 % di tutti gli studenti diplomati presenta una votazione superiore a 70, mentre nessuno ha avuto una votazione uguale a 60. Dal confronto con il dato medio nazionale emerge che la percentuale degli studenti diplomati con votazione compresa nella fascia 81-90 è superiore di più di 10 punti negli indirizzi Classico ed Internazionale mentre di circa 5 punti nell'indirizzo Scientifico. Permane alta la quota degli studenti sospesi</p>

in giudizio per debiti scolastici: in tutti e 4 gli indirizzi le percentuali riguardanti specialmente il 1°-2°- 3°anno sono, quasi sempre, più alte dei benchmark della provincia di Lecce, Regione Puglia e Italia. I debiti formativi riguardano per lo più Matematica, Fisica e Lingue (Latino-Greco-Spagnolo-Inglese).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali emerge che in tutte le classi il punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica è più alto rispetto ai dati della Puglia e del Sud e anche dell'Italia, se si esclude una classe di Lic. Scient. che si discosta per Italiano dal punteggio medio nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle Prove INVALSI si può ritenere affidabile. La variabilità dei punteggi in Italiano TRA tutte le classi è più bassa rispetto al Sud e all'Italia; mentre la variabilità dei punteggi in Matematica TRA le classi LICEO risulta sempre più bassa rispetto al Sud e all'Italia mentre TRA le classi ALTRI LICEI risulta più bassa rispetto al Sud ma ancora leggermente più alta rispetto all'Italia; la variabilità dei punteggi in Italiano DENTRO tutte le classi è più alta rispetto al Sud e all'Italia mentre la variabilità dei punteggi in Matematica DENTRO le classi LICEO risulta sempre più alta rispetto al Sud e all'Italia mentre DENTRO le classi ALTRI LICEI risulta più alta rispetto al Sud ma ancora leggermente più bassa rispetto all'Italia. Dai dati esaminati si può affermare che le classi sono abbastanza omogenee. La distribuzione degli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove di Italiano e Matematica sono rispettivamente del 5,6% e 10,7% nei livelli 1-2 mentre del 66,5% e 72,1% nei livelli 4-5 L'effetto scuola sui risultati degli apprend. si attesta tra il leggermente positivo e il positivo.</p>	<p>In una classe il punteggio medio risulta più basso rispetto ai Benchmark Italia di -2,4 (Diff. ESCS*). Nell'Indirizzo Linguistico si registra qualche dato negativo nelle prove di Italiano e Matematica. La variabilità dei punteggi TRA le classi in Matematica è più elevata rispetto alla variabilità dei punteggi TRA le classi in Italiano a causa della presenza di quattro indirizzi con profili formativi diversi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha lavorato molto per raggiungere i traguardi della priorità del RAV del triennio precedente e cioè

riequilibrare gli esiti delle prove standardizzate nazionali nelle diverse classi e migliorare l'approccio al problem solving. Alla fine del triennio il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza TRA classi è inferiore alla media sia rispetto al Sud che all'Italia, solo in Matematica le classi ALTRI LICEI si discostano leggermente in positivo rispetto alla media Italia. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi in Italiano e Matematica è inferiore sia alla media della Puglia che del Sud e dell'Italia. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale, di macroarea e nazionale anche se nelle classi ALTRI LICEI l'effetto scuola è in media con l'effetto medio nazionale; i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, di macroarea e nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pur non trascurando nessuna delle 8 competenze chiave europee ha maggiormente lavorato sulla competenza multilinguistica, sulla competenza digitale, sulla competenza in materia di cittadinanza e sulla competenza imprenditoriale. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e le valuta mediante osservazione del comportamento, la pratica quotidiana, questionari, test, elaborazioni di prodotti per la partecipazione a concorsi, acquisizione di certificazioni ecc. Gli studenti sviluppano competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare), competenza digitale (capacità di gestire la navigazione in rete), competenze sociali e civiche (rispetto delle regole condivise, rispetto di sé e degli altri, sviluppo del senso di legalità e responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo), competenze imprenditoriali attraverso corsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni, mobilità, attività di ASL, approfondimenti, rispetto dei regolamenti, partecipazione a progetti e concorsi, frequenza di corsi di potenziamento (curricolari ed extracurricolari) sulla legalità e sull'imprenditorialità. Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.) essendo una competenza trasversale necessaria in tutte diverse attività di studio curricolare.</p>	<p>Nonostante la situazione si presenti piuttosto positiva, è importante continuare a lavorare nella direzione dello sviluppo continuo delle competenze chiavi europee per poter migliorare ulteriormente il processo di insegnamento-apprendimento. In particolare, vanno migliorati i format per la progettazione e la valutazione delle competenze chiave europee.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è più che buono. In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole); la maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza modelli di certificazione delle competenze per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il giudizio assegnato nasce da alcune considerazioni in base alle quali la scuola riconosce l'importanza di continuare a lavorare nella direzione dello sviluppo continuo delle competenze sociali e civiche per poter migliorare ulteriormente il processo di insegnamento-apprendimento e per potenziare la programmazione per competenze.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti che si sono diplomati nell'anno scolastico 2016-17 e che si sono iscritti ad un corso universitario risulta essere 84,6%, percentuale molto più alta rispetto ai dati regionali e nazionali e gli ambiti preferiti sono nell'ordine: linguistico, giuridicoeconomico, sanitario, tecnico-scientifico, umanistico. Il numero dei diplomati che alla fine del 1° anno di studi universitari ha conseguito più della metà dei C.F.U. è più alto del corrispondente dato a livello provinciale, regionale e nazionale e lo stesso dicasi per il 2°anno di studi. Estremamente positiva anche la rilevazione relativa al numero di studenti che alla fine del 1° anno non ha conseguito alcun credito. In aumento il numero delle professioni qualificate a spese di quelle professioni non qualificate; in crescita anche il dato relativo alle professioni intellettuali e scientifiche. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro sono circa il 7,2%, per lo più con contratti a tempo determinato nel settore dei servizi. Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, gli studenti fuori da questo percorsi formativi e occupazionali sono circa l'8,0%</p>	<p>Il dato relativo al numero di studenti occupati nel 2015 è 7,2 che risulta più alto del 2014 ma comunque molto più basso più dei corrispondenti dati a livello provinciale, regionale e nazionale: cresce il numero dei contratti a tempo determinato, a tempo indeterminato e i tirocini mentre diminuiscono quelli di apprendistato. Aumenta l'occupazione nel settore agricolo anche se rimane ancora al di sotto dei dati regionali e nazionali; il dato relativo agli incarichi nel settore dei servizi è superiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi</p>

	nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro attraverso rilevazioni autogestite e mediante la partecipazione alle attività di AlmaDiploma. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale (84,6%). I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi e nettamente migliori dei corrispondenti a livello provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di chi non ha conseguito crediti alla fine del 2° anno di studi è decisamente contenuta rispetto ai dati di riferimento esterni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto, partendo dai documenti ministeriali e tenendo presente le priorità e traguardi esplicitati nel RAV, è stato articolato fissando gli obiettivi formativi, quelli disciplinari, gli strumenti di valutazione e le competenze richieste dai quadri di riferimento per risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato sia i traguardi di competenza che gli studenti, nei diversi anni, devono acquisire nelle diverse aree disciplinari sia le competenze chiave europee trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Tutti i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i diversi progetti sia essi curricolari che extracurricolari. Nella scuola sono presenti le strutture di riferimento per la progettazione didattica (dipartimenti di area, di indirizzo, disciplinari) che periodicamente si confrontano con gli altri docenti e revisionano le progettazioni comuni per i 4 indirizzi di studio e per tutte le discipline in base ai nuovi orientamenti ministeriali, ai risultati delle prove strutturate nazionali, alle reali necessità degli studenti. La scuola realizza interventi didattici mirati al sostegno, al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze attraverso corsi curricolari ed extracurricolari, progetti, partecipazione a gare e olimpiadi. Tutti i docenti utilizzano criteri comuni e griglie di valutazioni comuni per i diversi ambiti/discipline. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline mediante osservazioni quotidiane del comportamento, la pratica quotidiana, questionari e test, inoltre adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola utilizza, in tutte le classi, prove strutturate per le discipline e i progetti per scopi diagnostici e/o formativi e/o sommativi e in particolare utilizza, per tutte le classi parallele, prove comuni strutturate di Italiano, Matematica ed Inglese (in ingresso, intermedie e finali) con adozione di criteri comuni per la correzione delle prove. Nella scuola i docenti utilizzano prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazioni.</p>	<p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti ma in numero non sempre adeguati per le esigue risorse economiche assegnate. L'utilizzo di strumenti quali prove di valutazioni autentiche non è ancora molto diffuso e i processi e i criteri di valutazione sono, a volte, legati a una progettazione per conoscenze (soprattutto nel secondo biennio e ultimo anno).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola elabora un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento dove sono esplicitati chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine del primo biennio. I docenti fanno uso di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico, riguarda le discipline Italiano, Matematica ed Inglese, coinvolge tutte le classi di tutti e 4 gli indirizzi. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti, per riorientare la programmazione, e progettare interventi didattici mirati e comunicare i risultati alle famiglie.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è dotata di un laboratorio informatico collocato nella sede centrale dotato di LIM, di un	Servono finanziamenti per sostituire le macchine più vecchie, completare il cablaggio dell'intero Istituto e

laboratorio linguistico e due laboratori di fisica e chimica. Ogni laboratorio è affidato a un docente responsabile, sono presenti anche due tecnici di laboratorio: chimica - fisica e informatica. Tutti gli studenti di tutte le sedi hanno pari opportunità di accesso ai laboratori. E' presente un'aula lettura dotata di LIM e computer, una biblioteca classica e multimediale con tavolo interattivo e 40 posti a sedere con tavoli, videoproiettore e 4 computer e un'aula con un grande schermo per la proiezione. La biblioteca offre anche servizi avanzati avendo attivato la piattaforma TLM WEB – Librami e il servizio aggiuntivo MLOL. Il tempo scuola viene gestito in modo standard, articolando le ore in sessanta minuti. Le attività di recupero, sostegno, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa vengono collocate sia in orario curricolare che extracurricolare. Nelle classi del 1° biennio l'orario curricolare settimanale è aumentato di 1 ora (27+1) per attivare per ciascuna classe un corso di potenziamento di Inglese, uno di Matematica-Fisica e uno di Diritto-Economia. Sia l'articolazione dell'orario scolastico che la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha attivato un curricolo per competenze in cui la progettazione e realizzazione delle unità didattiche prevedono modalità multidisciplinari, basate anche su attività laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli studenti. La scuola agevola i docenti alla partecipazione di corsi sulle nuove tecnologie e l'inserimento di alcuni docenti nei percorsi formativi CLIL. Alcuni docenti svolgono il ruolo di tutor nei percorsi di ASL sperimentando un percorso di Impresa Formativa Simulata dove gli studenti vengono impegnati nella costituzione di un'azienda virtuale con attività di commercio in rete, appoggiata a un'azienda reale (azienda madrina) e dove le metodologie utilizzate sono: cooperative learning, problem solving, learning by doing, lavori in piccoli gruppi, ecc. La promozione e la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata al confronto tra docenti e studenti nell'ambito del contesto classe, ai momenti di presentazione e firma da parte dei genitori del Patto di Corresponsabilità, del regolamento d'Istituto, alle circolari del Dirigente riguardanti le norme di comportamento. Nell'Istituto non si sono manifestati atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti. Gli episodi di sospensione sono molto limitati. La scuola coinvolge tutti gli studenti in attività che promuovono le competenze sociali, il rispetto delle regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo. Tali attività sono pienamente condivise e inserite nella progettazione didattica.

soprattutto per dotare tutte le classi di LIM, oltre che per allestire un secondo laboratorio informatico visto l'alto numero di utenti e di studenti partecipanti ai corsi per la certificazione di competenze digitali di cui la scuola è TEST CENTER AICA. Inesistenti i materiali per le attività espressive. La collaborazione tra docenti per l'utilizzo e la realizzazione di modalità didattiche innovative previste dal curricolo per competenze è in via di realizzazione ma richiede ancora un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali. Le azioni per contrastare attività non consentite vengono trattate in pari misura con azioni interlocutorie o costruttive o sanzionatorie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Anche in presenza di un curriculum per competenze che prevede azioni didattiche basate sulla laboratorialità, le metodologie didattiche innovative non sono sempre utilizzate. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività mirate per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività risultano efficaci nel processo di inclusione degli studenti con disabilità. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche i docenti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi. L'offerta formativa della Scuola prevede la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative. La scuola non attiva corsi di lingua italiana in quanto non sono presenti studenti stranieri da poco in Italia e quelli che arrivano attraverso intercultura posseggono già conoscenze di base della lingua italiana per cui vengono inseriti direttamente in classe per un apprendimento tra pari. La scuola realizza attività su</p>	<p>La scuola non realizza attività di accoglienza esclusivamente per gli studenti stranieri, ma gli interventi sono rivolti a tutto il gruppo classe, riuscendo comunque a favorire l'inclusione. La scuola non realizza percorsi di lingua italiana perché non ci sono iscritti studenti stranieri da poco in Italia. Le attività di recupero pomeridiane sono penalizzate dalle difficoltà inerenti il trasporto locale che incidono negativamente sulla frequenza dei corsi. L'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è insufficiente a causa del numero elevato di studenti in alcune classi.</p>

<p>temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, favorendo il clima di reciproco arricchimento culturale. Gli interventi di recupero realizzati dalla scuola sono: recupero in orario curricolare e recupero extracurricolare con rientri pomeridiani. Gli interventi di recupero che la scuola realizza sono stati efficaci per gli allievi che, interessati a colmare le lacune, hanno supportato l'attività scolastica con uno studio a casa sistematico e accurato. Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente a gare o competizioni sia interne che esterne alla scuola ottenendo risultati buoni e talvolta eccellenti; questi studenti vengono coinvolti in specifiche attività extracurricolari loro dedicate.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi sempre tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sempre sistematica nel lavoro d'aula.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto presenta la sua offerta formativa a studenti e famiglie in maniera sistematica e diffusa. Gli istituti di I grado sono visitati da docenti del liceo che incontrano studenti e famiglie coinvolgendoli in attività di orientamento. L'apertura domenicale della scuola in gennaio e febbraio consente di visitare i locali, verificare le attrezzature, incontrare DS,</p>	<p>La scuola non formula consigli orientativi. La carenza di computer e di copertura wireless per tutti i gruppi di studenti ha creato difficoltà nel lavoro, specialmente durante le ore curricolari.</p>

docenti, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici e studenti, approfondire l'offerta formativa e la sua articolazione. Gli studenti partecipano agli Open Days a loro dedicati: su prenotazione sono accolti nelle classi dell'indirizzo di interesse al fine di cogliere direttamente le caratteristiche dell'azione didattica; estremamente positivo risulta il dialogo con i docenti e gli studenti del liceo. La scuola realizza, per gli studenti del 2° biennio e dell'ultimo anno, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. Queste attività aiutano lo studente a individuare il futuro settore di studio o di lavoro, a valutare tutti i principali fattori da considerare nelle imminenti scelte future, a individuare indicazioni e suggerimenti utili per verificare ed impostare al meglio il proprio impegno nello studio in vista delle proprie scelte, a conseguire informazioni essenziali sui percorsi universitari, a chiarire aspetti relativi all'ammissione ai corsi universitari con numero programmato o alle prove di accesso-verifica, a individuare un'efficace metodologia di approccio verso le principali tipologie di domande e le modalità di svolgimento dei test, a conoscere le opportunità di lavoro offerte dal nostro territorio, a conseguire strumenti e informazioni che possano contribuire a ridurre in maniera significativa la dispersione scolastica post-diploma e l'inoccupazione. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento mediante AlmaDiploma. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio, ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La scuola ha anche utilizzato la modalità IFS per adempiere all'obbligo previsto dalla legge 107/2015. Il percorso di simulazione, condotto dagli studenti suddivisi in gruppi, ha prodotto business plan di imprese virtuali che hanno avuto come punto di riferimento un'azienda reale che ha costituito il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Gli studenti si sono confrontati con l'operatività del simulatore IFS della CONFAO. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e

si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non sempre è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del 2° biennio e dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nell'istituto, nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà militari, produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio, ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La scuola ha anche utilizzato la modalità IFS per adempiere all'obbligo previsto dalla legge 107/2015. Il percorso di simulazione, condotto dagli studenti suddivisi in gruppi, ha prodotto business plan di imprese virtuali che hanno avuto come punto di riferimento un'azienda reale che ha costituito il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Gli studenti si sono confrontati con l'operatività del simulatore IFS della CONFAO. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola esplicita mission e vision nel PTOF rendendo noto il contributo che intende dare alla società e la formazione che intende fornire agli studenti. La scuola comunica mission, vision, valori, obiettivi strategici e operativi, attraverso numerose iniziative e diversificati canali di diffusione. La scuola riesamina annualmente mission, vision, valori, obiettivi strategici e operativi, anche in relazione ai cambiamenti dell'ambiente esterno e apporta, se necessario, correttivi sempre finalizzati al miglioramento continuo. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante le attività di progettazione a livello di Indirizzi, Dipartimenti e CdC e monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli stessi mediante incontri bimestrali. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge somministrando dei questionari i cui dati aggregati vengono diffusi tramite il sito della scuola e utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno. La scuola ha individuato ruoli e compiti organizzativi riguardanti la valutazione di studenti, il curricolo verticale, le competenze in ingresso e in uscita, l'accoglienza e orientamento, il raccordo con il territorio, il PTOF, i temi disciplinari e multidisciplinari, la continuità e l'inclusione e ogni gruppo è costituito da 3-10 docenti. Per la ripartizione del FIS tra insegnanti si nota un allineamento con i Benchmark di riferimento, mentre è superiore la percentuale di docenti e degli ATA che ne usufruisce. Il numero dei giorni di assenza pro-capite medio annuo sia dei docenti che del personale ATA è più basso rispetto ai dati regionali e nazionali. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite e individuate in modo chiaro e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. L'ampiezza dell'offerta dei progetti presenta un indice superiore rispetto ai valori provinciale, regionale e nazionale. I tre progetti più importanti sono relativi all'apprendimento delle Lingue straniere, all'Orientamento-Accoglienza-Continuità e all'Educazione alla convivenza civile. Quasi tutti i progetti hanno la durata annuale e raramente presentano esperti esterni, inoltre le spese si concentrano maggiormente sui progetti prioritari. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>Il piano di monitoraggio è in fase di attuazione da un solo anno e deve essere testato per eventuali rimodulazioni. Le risorse economiche non permettono di intervenire in maniera esaustiva su tutti i settori con progetti di più ampio respiro.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. Il giudizio scaturisce dall'aver osservato che per la maggior parte del personale le risorse finanziarie nella nostra scuola sono gestite nel miglior modo possibile, allineando la gestione finanziaria agli obiettivi del PTOF. Inoltre, la dirigenza informa regolarmente il Consiglio d'Istituto dei piani finanziari. Per assicurare una gestione efficiente delle risorse finanziarie, vengono predisposti, come previsto dalla normativa, il Programma annuale per l'esercizio finanziario, le variazioni al Programma annuale, il conto consuntivo. Queste documentazioni vengono discusse e approvate in Consiglio d'Istituto. In Consiglio d'Istituto vengono analizzati anche i rischi economici e vengono prese le decisioni finanziarie a breve, a medio ed a lungo termine. Tutti i bilanci sono agli atti della scuola. I piani finanziari vengono annualmente supervisionati, con successo, dai revisori dei conti.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegio docenti è annualmente chiamato a deliberare per individuare temi e tempi dell'attività di formazione. La scuola, nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, ha organizzato un corso di formazione per favorire l'uso del registro elettronico in tutte le classi dell'Istituto, aperto a tutti gli insegnanti, ritenendo tale ambito prioritario per lo sviluppo delle competenze richieste oggi ai docenti di tutti gli ambiti disciplinari. L'aggiornamento fa leva anche su incontri con autori di testi e manuali scolastici, promossi ed organizzati dai dipartimenti disciplinari. Alcuni docenti, anche se di numero ridotto, sono iscritti a piattaforme di formazione a distanza. Il fascicolo personale di ogni docente rappresenta una banca dati completa, che raccoglie tutte le informazioni inerenti la formazione e l'aggiornamento, ed è continuamente aggiornato. Dopo la frequenza a corsi o attività, ciascun Docente deposita copia degli attestati rilasciati. Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nell'attribuzione degli incarichi, nella gestione delle</p>	<p>Non sempre le attività di formazione hanno ricadute sull'ordinaria attività didattica. L'uso degli strumenti tecnologici, a titolo di esempio, non è ancora capillare e diffuso. Manca una banca dati in formato elettronico, accessibile a studenti e genitori. Non sempre gli esiti delle discussioni ed i materiali prodotti sono adeguatamente documentati. Con l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione della biblioteca, si propone di costituire un centro di documentazione didattica e, negli anni, di renderlo facilmente fruibile attraverso la digitalizzazione del materiale prodotto.</p>

attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze il dirigente scolastico tiene conto delle esperienze maturate, valorizzandole. La scuola favorisce ed incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su svariati temi: valutazione degli apprendimenti, accoglienza ed orientamento, sviluppo e aggiornamento annuale del PTOF. Nel corso delle riunioni dei dipartimenti tutti i docenti sono chiamati a contribuire alla discussione; è prodotto un verbale, che fornisce un resoconto degli argomenti trattati, e sono stilati documenti, quali, a titolo d'esempio, le progettazioni di dipartimento, considerati un utile strumento di lavoro. I docenti lavorano per classi parallele per la scelta di temi da proporre nel corso dell'anno scolastico o anche per individuare prove comuni. Su delibera del Collegio dei docenti si costituiscono gruppi di lavoro, in genere coordinati da un insegnante con incarico di Funzione strumentale, su tematiche ritenute prioritarie e sulle quali si renda necessario un approfondimento. Talora gli insegnanti si incontrano, costituendo gruppi spontanei, e la scuola mette a disposizione spazi ed attrezzature per favorire il dialogo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Su proposta del Collegio docenti o per iniziativa del Dirigente Scolastico, la scuola realizza iniziative formative per i Docenti di buona qualità. L'aggiornamento avviene anche nel corso di incontri con docenti e con autori di testi e manuali scolastici. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e documentate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali utili e di supporto alla quotidiana azione didattica. Sono favoriti i momenti di incontro e confronto professionale tra colleghi, nell'ambito dei dipartimenti, dei gruppi di lavoro e dei consigli di classe, ma non sempre gli esiti prodotti sono adeguatamente documentati.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di partecipazione a reti di scuole da parte del Liceo è alto (+ di 7 reti). La scuola è capofila per una rete, con un'apertura alta delle reti ad enti o altri

Punti di debolezza

L'entrata principale di finanziamento delle reti è rappresentata dallo Stato e dalle scuole partecipanti alle reti. Sulla presenza di collegamenti e

<p>soggetti. L'entrata principale di finanziamento delle reti per il nostro Liceo è rappresentata da istituzioni pubbliche oppure da scuole componenti la rete. Il principale motivo di partecipazione alla rete è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, dato in linea con i riferimenti di altre II.SS. L'attività prevalente svolta in rete riguarda il curricolo e le discipline, la valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione, sicurezza, procedure contabili, eventi e manifestazioni. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio-alta. I soggetti con cui la scuola ha accordi sono altre scuole, Università, soggetti privati, associazioni sportive, altre associazioni o cooperative, autonomie locali, associazioni delle imprese, di categoria e professionali, organizzazioni sindacali e ASL. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto riguardanti l'offerta formativa. Sulla capacità della scuola di coinvolgere i genitori, bisogna sottolineare un livello di coinvolgimento medio-alto con la definizione del Patto di Corresponsabilità, gli incontri scuola-famiglia, i consigli di classe aperti alla componente genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).</p>	<p>inserimenti nel mondo del lavoro, il Liceo presenta un numero di convenzioni basso. Basso è la partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto. La scuola realizza pochi interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il giudizio assegnato nasce dall'aver considerato alcuni aspetti sicuramente positivi e qualificanti per il nostro Liceo ma anche dal dover riconoscere l'esistenza di alcuni punti di debolezza, come la bassa percentuale genitori votanti e la realizzazione di pochi interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Contenere il numero di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici nelle classi dove i dati percentuali risultano superiori ai Benchmark di riferimento.

Traguardo

Allineare la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici nelle diverse classi e nei quattro indirizzi con i Benchmark di riferimento provinciale, regionale e nazionale (n°stud. sospesi/pop. scolastica).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti e nell'ambito dei quattro indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo i momenti di confronto tra i docenti in vista dell'elaborazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'offerta di progetti su tematiche prioritarie (ad es.: Certificazioni linguistiche e informatiche, Problem solving, Cittadinanza e Costituzione, Invito alla Lettura, Ambiente e salute)

3. Ambiente di apprendimento

Aggiornamento dei docenti e degli studenti su nuove metodologie attraverso la dotazione di supporti multimediali.

4. Ambiente di apprendimento

Costruzione di un ambiente di apprendimento idoneo alla diversificazione della metodologia didattica (flipped classroom) e creazione di spazi didattici più idonei alla didattica interattiva (classe aumentata)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate sia in ambito linguistico sia in ambito matematico. Rendere omogenei i risultati delle diverse classi.

Traguardo

Esiti prove standardizzate: continuare ad incrementare i risultati positivi dell'Istituto riducendo il gap tra classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti e nell'ambito dei quattro indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo i momenti di confronto tra i docenti in vista dell'elaborazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'offerta di progetti su tematiche prioritarie (ad es.: Certificazioni linguistiche e informatiche, Problem solving, Cittadinanza e Costituzione, Invito alla Lettura, Ambiente e salute)

3. Ambiente di apprendimento

Aggiornamento dei docenti e degli studenti su nuove metodologie attraverso la dotazione di supporti multimediali.

4. Ambiente di apprendimento

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si è individuata una prima priorità, relativa ai risultati scolastici-sezione esiti degli scrutini, in quanto alla voce “studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici” i dati percentuali relativi alle diverse classi dei quattro indirizzi non sono in linea con i Benchmark di riferimento provinciale/regionale/nazionale e una seconda priorità riguardante i risultati nelle prove standardizzate nazionali perché, pur avendo ridotto rispetto al triennio precedente l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, si ritiene di dover continuare ad incrementare i risultati positivi vista anche l'introduzione delle prove standardizzate nelle classi quinte.